

di ANITA FRUGIUELE

GLI avvocati vogliono più spazio e maggiori competenze e lo fanno approvando un progetto di legge che verrà sottoposto all'attenzione del Parlamento. L'Ordine dei Professionisti cosenzini è già diventata delibera approvata nei giorni scorsi, e ora nuove verso il presidente del Consiglio dei Ministri, il presidente del Senato, del Consiglio dei Deputati, nonché dei presidenti degli Ordini Forensi d'Italia, e delle Commissioni Giuridiche per l'opportunità e necessità.

La proposta parte, come spiega il presidente degli avvocati cosenzini Oreste Morcavallo (nella foto), dal disegno di legge C33-93-bis/1. Misura per il cittadino consumatore e per agevolare le attività produttive e commerciali.

Una legge dagli avvocati

Il progetto verrà sottoposto all'attenzione del Parlamento

La proposta parte dal foro bruzio e riguarda le attività produttive e commerciali

nonché interventi in settori di rilevanza nazionale e in particolare, l'emendamento in materia di semipificazione del passaggio di immobili, che attribuisce anche agli avvocati la competenza per l'autenticazione delle sottoscrizioni relative ad atti e dichiarazioni aventi ad oggetto la cessione e la donazione di beni immobili di valore catastale non superiore a 100mila euro ovvero la costituzione o la modificazione di diritti sui medesimi beni.

Si osserva infatti che l'avvocato è dotato della

competenza e della capacità professionale per lo spietamento delle attività previste nel citato disegno di legge, tenuto conto, peraltro, che al predetto è già rimessa, ex lege, la funzione di autenticazione della firma apposta dal cliente sul mandato difensivo conferito, come si legge nel documento approvato, che prosegue sottolineando come, contrariamente a quanto strumentalmente argomentato a tutela di posizioni di privilegio, imparzialità e terzietà sono connotazioni peculiari ed indiscutibili dell'Avvocato

Considerando che l'apertura del mercato immobiliare, per come prospettato nel citato disegno di legge, si colloca nell'al-

veo dei principi ispiratori della Legge n. 24/06, affermativa dei principi di competitività, liberalizzazione dei vincoli sulle prestazioni professionali e riduzione dei costi per il cittadino e che in gran parte dei paesi membri dell'Unione Europea, funzioni ben più ampie di quelle ricomprese nel citato disegno di legge sono demandate a svariate categorie professionali tra le quali anche gli Avvocati, viene dunque chiesto che il disegno di legge venga approvato in sede Parlamentare con l'urgenza e l'indifferibilità

che lo stesso richiede, nell'interesse primario della collettività.

L'iniziativa, che parte anche dall'idea che la pratica in favore di specifiche categorie professionali si appaia di fatto anacronistica, non conservando alcuna utilità e valenza sociale, di contro concretando un grave vulnus al mercato dei servizi professionali, mira così ad allineare gli avvocati italiani ai collegi degli altri Paesi.

Davanti al gip l'uomo si era difeso accusando la donna: «E' lei la persona violenta»

Obbligo di dimora per l'ingegnere

E' accusato di aver spiato e molestato la sua ex moglie

di EUGENIO SPADAFORA

DAGLI arresti domiciliari all'obbligo di dimora nel comune di Acri (sua città d'origine), F. S., l'ingegnere accusato di aver reso impossibile la vita dell'ex moglie, spiandola con una te-

avrebbe accusato davanti al gip la propria ex moglie. «E' lei la violenta», avrebbe asserito. Due date: il 7 e il 13 febbraio scorsi. Nel primo caso l'uomo ha raccontato di aver portato il figlio al pronto soccorso perché era malato. La moglie era in ospedale. I testimoni erano

«mio figlio era rossetto». E, per le accuse mosse all'uomo, ancora più significativa è la data del 13 febbraio. Quel giorno, secondo l'accusa, l'ingegnere si introdusse nell'abitazione della moglie contro la volontà di quest'ultima riprendendola con una telecamera. Ma i

LA VICENDA DEGLI AUTOVELOX

«Alle ditte private compensi del 20%»